

**LE ARMONIE
DELL'ORGANO
PER L'AZIONE LITURGICA**

ARMONIE CLASSICHE

• **NEI TONI FACILI** •

per Organo od Harmonium



**Volume Secondo di 50 Autori
con 75 pezzi illustrati e diteggiati**



EDIZIONI CARRARA - BERGAMO

Come già per i volumi di SCUOLA CLASSICA DEL GIOVANE ORGANISTA, anche nel presentare questa nuova rassegna di *musiche antiche*, è bene affermare che *l'educazione dei giovani all'aurea scuola dei classici* è cosa di somma importanza, specie da quel lato estetico-liturgico-spirituale che deve stare alla base d'ogni cultura organistica, anche la più modesta.

L'idea di compilare queste **Armonie Classiche nei toni facili**, ci è venuta in seguito al grande successo dei due volumi citati, e che noi pubblichiamo con le *musiche antiche* de L'ORGANISTA LITURGICO. Questa nuova edizione è particolarmente desiderata da quanti si occupano del giovane Clero, il quale deve completare, anche con la musica sacra, la sua formazione sacerdotale.

La rassegna, quindi, è dedicata, sì, ai giovani studenti dei *Seminari* e delle *Scuole apostoliche*, ma l'utilità pratica, per *chiunque* si dedica al servizio organistico, è così evidente che torna superflua ogni raccomandazione. Diremo soltanto come la Raccolta sia davvero indispensabile anche per gli Allievi delle *Scuole diocesane di musica sacra* e per tutte le *Case religiose*, anche femminili.

Le composizioni offrono una ricca varietà di stile, non solo, ma anche di genere, in ordine ai momenti dell'azione liturgica, e perciò presentano un'equivalente possibilità nell'uso pratico. I migliori Autori antichi vi appaiono con uno o più pezzi, e di questi (in maggioranza oltremodo semplici) pochissimi eccedono la media difficoltà. Sono poi illustrati, annotati e diteggiati, così da formare, per il *Giovane organista* una vera *scuola classica* d'alto valore didattico.

Prima però di curarne la *diteggiatura*, il nostro Ufficio tecnico ha voluto porsi due quesiti: a) se questa viene poi *valorizzata* da tutti gli Utenti, o almeno da quelli che possono trarne maggiore profitto; b) se dev'essere *integrale*, oppure soltanto *limitata* ai passi meno facili. Come si prevedeva, la prima risposta fu quasi completamente *negativa* e quindi... non si dovrebbe sciupare tempo inutilmente; ma poichè i *Maestri* esigono il *prezioso ausilio didattico*, scegliamo la via di mezzo: una *diteggiatura parziale*, ma tale che (all'esecutore) sia di *GUIDA* per integrare (lui stesso) la parte rimasta senza numeri. E' questo un *metodo induttivo*, senza dubbio efficace, che offre sicuro giovamento per l'esecuzione dei pezzi e un maggiore profitto nello studio.

Qui a fianco sono enumerate le varie prerogative che caratterizzano la pubblicazione, e che la rendono eminentemente pratica e utilitaria. Ci auguriamo che tutti gli Utenti non si accontentino mai d'una lettura superficiale, ma cerchino sempre di penetrare lo spirito d'ogni singola composizione, anche la più semplice, anche la più breve. Sapranno così valorizzare *interamente e veramente* queste ARMONIE CLASSICHE.

IL COMPILATORE

Genere dei pezzi - Trattandosi di *musica strumentale*, le composizioni (salvo poche forme specifiche) pur presentandosi con un titolo, si possono eseguire in più momenti liturgici, appropriandole con vari modi di interpretazione e di strumentazione, come insegna la Guida. E' questa la caratteristica principale della Raccolta.

Guida analitica - Ecco un *ausilio veramente prezioso* (tanto originale nella trovata, quanto lodato nella applicazione) perchè illustra la composizione spiegandone la forma, lo svolgimento, lo spirito, e guida l'esecutore ad una maggiore comprensione artistica del pezzo, indicando anche i momenti per i quali meglio si adatta (od è adattabile) in ordine all'uso pratico della Sacra Liturgia.

Diteggiatura - Senza la diteggiatura può eseguire bene soltanto chi ha fatto studi seri e completi. L'Autodidatta dilettante, specie se incipiente, ha assoluto bisogno di tale ausilio, e sappia quindi farne tesoro, chè sarà per lui una palestra efficacissima di esercitazione tecnica.

Registrazione - L'esperienza, acquisita con altre pubblicazioni del genere, ci ha portati a questa decisione: Poichè ogni organo ha le sue disposizioni strumentali, e poichè variando la strumentazione, si muta, talvolta, il carattere del pezzo e quindi l'uso in ordine al momento liturgico, la registrazione viene lasciata allo studio dell'esecutore ed alle possibilità del suo strumento.

Metronomo - Fatta eccezione delle poche volte in cui un diverso andamento può cambiare fisionomia al pezzo e farlo servire per altri momenti, l'esecutore deve sempre rispettare l'andamento che viene segnato metronomicamente. Consigliamo chi fosse sprovvisto del Metronomo di volersene provvedere, magari anche per mezzo nostro.

Tastiere - Tutta la musica (pur essendo eseguibile anche su organi ad una sola tastiera) viene presentata per l'uso di due Tastiere: uso ch'è indicato nel corso del pezzo coi numeri I e II chiusi nel dischetto, mentre la unione delle stesse è indicata dalla U nel quadratino; questa, poi, viene tagliata con linea trasversale quando serve ad annullare e cioè ad indicare: via l'Unione.

Pedaliere - L'uso del Pedale non è obbligatorio, ma soltanto ad libitum, ed è segnato nel basso di armonia, e ciò non soltanto per evitare l'apposito rigo, ma anche perchè tutta la musica pubblicata in questa rassegna si può eseguire all'Armonio.

Punti-fermata - Chi ha un po' d'esperienza nel Servizio Liturgico, su come talune volte si è costretti a troncare il pezzo per esigenze rituali. Quanti organisti ricorrono alla così detta "fantasia", (che non è pane per i loro denti) proprio per quella difficoltà! Con le stellette da noi usate è risolto, nel miglior modo, anche questo serio problema.

Nell'introduzione di questo *PRELUDIO* il celebre A. usa solo metà del tema, presentandolo poi integralmente nelle seguenti entrate. Alla C-1, dopo la cadenza ingannata al relativo minore, ha luogo un breve divertimento che termina alla dominante (C-3). Nel periodo di risposta le entrate sono due; la 1^a col tema dato per intero e la 2^a con un ritorno alla formula iniziale. La fonica, da affidarsi a registri forti, va trattata in crescendo e, all'ultima entrata, si può far uso del *Ripieno*. Il movimento, che dev'essere fluido e ben equilibrato, sia mantenuto con una certa rigidità fino all'ultima entrata, dove, per la sensazione di chiusa, è opportuno un sensibile rallentamento. La breve composizione serve molto bene come *Graduale* della Santa Messa.

PRELUDIO FUGATO di G. S. Bach

76

Con moto

The musical score is presented in five systems, labeled A through E. System A begins with a treble clef, a 4/4 time signature, and a key signature of one flat. It includes dynamics like *mp* and *mf*, and fingering numbers. System B continues with *mf* dynamics and includes a circled 'I' above the staff. System C features a circled 'I' below the staff and a circled 'U' above the staff. System D includes a circled 'U' above the staff, *pizz* and *Ped.* markings, and fingering numbers. System E ends with a circled 'U' above the staff, *rall.* marking, and a final cadence. The score includes various musical notations such as slurs, ties, and articulation marks.

Delle due parti che formano questa composizione, la prima, pur iniziando alla tonica, ha tendenza spiccata verso il tono della dominante, nel quale effettivamente si chiude (B-6). La 2^a è molto più sviluppata ed è divisa in due periodi da una cadenza alla tonica (D-5), e in questa parte è notevole la varietà degli spunti melodici. Dato il carattere ingenuo, quasi agreste, e la indipendenza pressochè totale della parte melodica, il pezzo si presta all'esecuzione solistica, affidando la melodia a qualche registro di carattere, mentre la *ms.*, in sottordine, eseguisce l'accompagnamento. Nella 2^a parte, data la varietà degli spunti, è di buon effetto il dialogato delle *due T.* L'andamento sia calmo ed elastico. Per le sue prerogative, s'adatta alla **Comunione** del Tempo Natalizio.

CORRENTE di G. Frescobaldi

77

Allegretto leggero

The musical score consists of five systems (A-E) for piano and lute. System A (measures 1-8) starts with a treble clef, a key signature of one flat, and a 3/4 time signature. It features a first ending (I) with a forte (f) dynamic and includes fingerings (1-2, 3, 4) and a 'Ped.' instruction. System B (measures 9-16) continues the first ending with a second ending (II) and a 'rall.' marking. System C (measures 17-24) begins the second part with a second ending (II) in mezzo-forte (mf) and 'a tempo' marking, including a 'Tast.' instruction. System D (measures 25-32) features a first ending (I) with a star symbol, a 'poco rall.' marking, and a 'p a tempo' marking. System E (measures 33-40) concludes with a first ending (I) and a forte (f) dynamic, including a 'Ped.' instruction.

Mediante un piedino ritmico di quattro note, l'A. sviluppa un solo pensiero nella forma prelude. Alla frase iniziale segue una progressione discendente che, rinvivata da una serie di modulazioni, si conclude alla tonica (D-1). Seguono poi le misure di coda con un pedale di tonica nella parte superiore. L'esecuzione, che dev'essere legatissima, richiede andamento calmo e costante fino al *rall.* finale. La fonica, da affidarsi ai *Fondi 8p*, va rinvivata e nutrita all'inizio della progressione discendente (dalla B-1), ma in seguito va diminuita, per modo che alla D-1, dove cominciano le misure di coda, si abbia ancora la sonorità iniziale. Il pezzo serve per qualunque momento interludante, ma è particolarmente indicato come **Graduale** della Messa letta.

78

A Moderato

Tast.

B

Ped. Tast.

C

Ped.

D

rall. p

In questo pezzo, mediante lo sviluppo dei due piedini ritmici (A-1 e A-5), si svolge un solo pensiero. Dopo la frase enunciativa (A-1/B-3) si ha una progressione ascendente con l'impiego del piedino A-1, poi, col piedino A-5, segue la parabola discendente. Col tema iniziale, affidato a due parti (o voci) procedenti per terze, abbiamo la ripresa (D-3 e seguenti). Il pezzo si chiude sotto pedale di tonica. L'andamento, moderato all'inizio, deve ravvivarsi alquanto durante la fase ascendente. L'esecuzione sia sempre ben legata e la fonica, che in principio vuol essere dolce, va convenientemente rinforzata verso la parte centrale, senza però raggiungere una sonorità troppo viva. Ha carattere prelude e serve come **Graduale**, ma può stare anche in altri brevi momenti liturgici.

PRELUDIO di C. E. Rinck

79 Moderato

Tast.

dim.

mp *cresc.*

f

Ped.

mf *cresc.*

Tast.

p *ril.*

Ped.

Pezzo secondo la formula A-B-A e cioè composto di 3 parti, delle quali la 1^a è chiusa con cadenza alla tonica (A-1/B-3), e la seconda con cadenza alla dominante (B-3/D-4). In seguito si ha una ripresa integrale della 1^a e con questa il pezzo è concluso. La linea melodica, che qui predomina nobilmente, dev'essere posta nel dovuto rilievo con un andamento ben equilibrato, elastico ed espressivo; inoltre, con sonorità dolci, da alternarsi sulle 2T, e con opportuni rinforzi delle medesime durante il periodo centrale. L'esecuzione dev'essere ben legata, pur consentendo leggeri distacchi di fraseggio, cercando però di conservare l'unità delle grandi linee. Sia la 1^a che la 2^a possono servire come pensieri per la Benedizione, mentre il pezzo è indicato per la **Elevazione o Comunione**.

COMUNIONE di C. W. Gluck

80

Andantino

A

63

I *p*

Ped.

Tast.

B

II *p* *al tempo*

Ped.

Tast.

C

cresc.

Ped.

D

U *frit.* *rall.* *p* *al tempo*

Tast.

Ped.

E

mp *rit.*

Tast.

Ped.

Questo pezzo (tolto dal Salmo 14^o) s'inizia con una vigorosa introduzione (A-1/B-3), dove la parte melodica, affidata alla *ms* è accompagnata da vibrati accordi e vivaci contrappunti della *md*. Segue il periodo di proposta (B-3/E-3); periodo che, con la melodia nella parte superiore, si chiude alla dominante. Dopo una ripresa dell'introduzione (E-3/F-2), lo svolgimento alla tonica (I-2), e il pezzo si chiude in perfetta simmetria con l'introduzione. La varietà degli svolgimenti e l'elaborato intreccio delle parti richiedono esecuzione nitidissima, andamento maestoso e temperato, e i dovuti *rall* a rilievo delle cadenze principali. Fonica robusta e nei *F* anche il *Ripieno*.

OFFERTORIO di B. Marcello

81

Allegro maestoso

A

Tast

B

Ped. Tast.

C

Ped.

D

Tast Ped. Tast.

E

Ped. Tast.

F

f Ped. *Tast.*

G

Ped.

H

Tast. *cresc. e mov.* *p*

I

f *ff rit.* Ped.

L

a tempo *Tast.* *f*

M

rall. Ped.

Si enuncia con un tema prevalentemente cromatico e si divide in tre distinti periodi: il 1° (A-1 C-4) termina alla dominante: il 2° (C-4/E-2), con una serie di progressioni ascendenti e discendenti, si porta alla tonalità-base; il 3° (F-2 e seguenti) è caratterizzato da una dinamica meno movimentata, e si chiude con il lieve gioco imitativo degli ottavi. Il movimento, ben sostenuto all'inizio, dev'essere ravvivato nella parte centrale, specialmente durante le frasi ascendenti; deve poi calmarsi all'inizio dell'ultimo periodo (F-2) e rallentare sensibilmente nelle misure finali (H-4/7). La fonica, da affidarsi (in principio) a registri dolci della II-T, può passare alla I-T nel periodo centrale, ma per poi tornare sulla II-T nel periodo finale. Può servire anche per la **Comunione**.

ELEVAZIONE di A. Hesse

82 *Lento e devoto*

A *Lento e devoto*

B

C *mp* *cresc. e mov. un poco*

D *mp* *mf*

E *dim.* *p*

Ped. *Tast.* *Ped.* *Tast.* *Ped.*

F

mp

II

Tast.

G

cresc.

I

Ped.

H

f

dim.

mp

rall.

p

BENEDIZIONE di C. A. Franck

83

Allegretto

p

mp

I

Ped.

B

mp

II

Tast.

C

mf

dim.

rall.

p

Ped.

Se nella costruzione e nell'ossatura questa *Marcia trionfale* si mostra sorella alle altre del geniale Autore, da quelle si distingue per una maggior vivacità del tema e per l'elaborazione più contrappuntistica, notevole nel *Canone* della 2^a parte. La parte iniziale - caratterizzata dagli energici accordi, cui fan seguito dei passi a ottavi puntati e sedicesimi - esige tocco sicuro e vibrato negli accordi, una scanditura perfetta e fluidità nei passi legati. Nella 2^a parte (C-1/F-4) si accennano le note di testa del *Canone*, legando poi rigorosamente tutte le note che non si devono portare. Il *Trio*, di carattere più calmo e gentile, richiede esecuzione legata. La fonica del pezzo vuol timbri robusti per la 1^a e 2^a parte: coloriti più dolci per il *Trio*; nei *F* il *Ripieno* e le *Ancie*.

MARCIA di F. Mendelssohn

84 **Allegro maestoso**

A **4** **76** ***sf*** ***sf*** **Ped.** **Tast.** **Ped.**

B ***sf*** **Tast.** **Ped.** ★

C ***mf*** **Tast.** ***mp***

D ***ff*** **Ped.** ★

E ***sf*** **Tast.** **Ped.**

Notevole la varietà dei temi, la molteplicità degli sviluppi e, più che altro, la spontanea naturalezza delle modulazioni. Fin dalle misure iniziali i temi proposti sono due: A-1/3 e A-3/4. Il 1° ha importanza nello svolgimento della parte espositiva (A-1/E-3), mentre dal 2° dipendono gli sviluppi che animano la susseguente. L'esecuzione, che dev'essere scorrevole e legatissima, esige andamento sobrio. Nessun distacco deve rompere la spontanea concatenazione degli sviluppi e il susseguirsi delle entrate tematiche. L'andamento sia moderato ma continuo e non consenta rallentamenti che nelle misure finali. La distribuzione fonica va trattata in *crescendo* e dai timbri dolci della *II-T* può passare gradatamente alla sonorità del *Ripieno*. E' un festoso **Offertorio** per la Messa cantata solenne.

CANZONA di D. Zipoli

85

Andante un poco mosso

A

4/4

72

II *p legato.*

Tast.

B

mp

C

mf

Ped.

Tast.

D

E

f

Ped.

F

Tast.

G

dim.

Ped.

H

mp

cresc.

Tast.

Ped.

Tast.

I

mf cresc.

I

I

U

L

f

dim.

mf

Ped.

Tast.

M

ff

Può definirsi un dialogo serrato fra il tema (A-1/4) e la parte concomitante; tema ch'è presentato per intero soltanto all'inizio, mentre nel corso della composizione l'A. usa soltanto la testa (variando continuamente il seguito), distribuendola alternativamente fra le due parti. Dato il carattere del pezzo, l'esecuzione dev'essere legata e spigliata nel movimento; questo poi non deve eccedere in velocità, ma, per quanto allegro, è da mantenersi con una certa pacatezza. Si presta alla distribuzione strumentale in *duo*; vale a dire che lo si può eseguire dando una parte alla *I-T* e l'altra alla *II-T*, anche con registri caratteristici, purchè non troppo contrastanti, così che una parte non abbia a soverchiare l'altra. Serve come **Graduale** o come **Interludio**.

INVENZIONE di A. Pachelbel

87

A Allegro

88

I *f legato* **II** *mp*

Tast.

B **II** *mf* **I**

C **II** *cresc.* **I**

D **I** *mf* **I**

E *f* **U** *rall.* Ped.

Dall'unione d'un *tema* blando e semplicissimo con un *controsoggetto* movimentato e arguto, la composizione acquista un carattere assai vario. Dopo l'esposizione (A-1/C-1), che si chiude con la cadenza alla dominante, si ha un breve *divertimento* (C-1/2) e alla C-3, con una lieve variante, si ripresenta il tema nella parte superiore, con il controsoggetto nella inferiore, mentre quella centrale svolge un movimento a base d'ottavi. In seguito, il tema vien presentato in SOL min. e in RE min. concludendo poi nel tono di LA magg. Per un'esecuzione efficace è necessario un andamento calmo e un attacco nitido delle fioriture a ottavi. La fonica sia robusta anche all'inizio, attenendosi alle indicazioni delle Tastiere. Buona per il **Graduale** o come **Interludio**.

PICCOLA FUGA di G. S. Bach

88

Moderato assai

A

B

C

D

E

p

mf

f

Ped.

I

II

U

5

Tast.

Svolto sulla base d'una scala cromatica discendente, prima, (A-1/B-1) e ascendente poi (B-1/5), il pezzo non presenta una linea melodica spiccata, ma le armonie, che si sviluppano con bella e logica conseguenza, danno all'insieme un carattere patetico e accorato; carattere che avrà buon risalto, mediante un'esecuzione sostenuta nell'andamento ed espressiva nei coloriti. Si usi la fonica della *II-T* con registri dolci e omogenei, mantenendo un colorito unico, e dando respiro al periodare mediante l'uso della cassa espressiva. La sonorità sia rinforzata gradatamente nelle frasi ascendenti e diminuita in quelle discendenti; la forza del pedale dev'essere equilibrata alla fonica della *II-T*, in modo che la parte fondamentale non emerga dalle altre. E' indicato per la **Benedizione**.

ANDANTE di E. Knecht

89

A Andante

Tast.

B

C

Ped.

D

Della forma di *CORALE*, conserva la struttura rigorosamente quadrata e divisa da una serie di ben variate cadenze. Il pezzo può dividersi in due grandi periodi chiusi, dei quali il 1° (A-1/C-5) è caratterizzato da un movimento ritmico permanente: è ovvio, quindi, che per non incorrere in monotonie, alla statica del ritmo si deve supplire con una certa varietà di colorito, senza però eccedere, e, possibilmente, mantenendosi sulla *II-T*. Il 2° periodo (C-6/G-5), che inizia in maggiore, è animato da un più vario movimento, ed esige sonorità più sentita, da affidarsi alla *I-T*. Per le sei misure di *coda* si ritorni alla fonica iniziale. Nei passaggi fra l'una e l'altra frase si abbia cura di mantenere la caratteristica *nota lunga*, affinché l'insieme non venga frazionato. Serve come *Offertorio*.

CORALE di G. F. Schwenke

Molto sostenuto

90

A

4/4

mp

I

Ped.

B

mf

mp

II

Tast.

C

mf

mp

I

Ped.

D

E

mf

dim.

F

mp
Täst.

G

dim.
p.

H

rall. morendo
pp
Ped.

INTERMEZZO di G. Frescobaldi

91

A Moderato

mf
Ped.

B

f
Tast.
Ped.

C

rall.
p.
Ped.

F

cresc. molto

Ped.

G

ff

Tast.

H

dim.

rall. mf

Ped.

PENSIERO DEVOTO di R. Führer

93

A Moderato

mf

Ped.

Tast.

B

mp

cresc.

U

C

mf dim.

rall.

Ped.

P

Per quanto eguali nella forma e nello svolgimento, i due pezzi si differenziano nel carattere. Il *PRIMO*, (in SI bem.) consta di due periodi chiusi e richiede un'esecuzione legata. Dopo le misure A-1/B-1, segue una serie di successioni imitative che si chiude alla tonica. Nel periodo conseguente si svolge, sempre nello stile imitativo, un nuovo tema. L'andamento sia calmo e le sonorità piuttosto dolci. Il *SECONDO* (in RE magg.) ha una linea melodica più gaia, pur conservando l'andamento blando ch'è proprio a questo genere di composizione. Presenta tratti a melodia indipendente e si presta a una strumentazione varia, sempre però con registri piuttosto dolci. Nella 2ª parte si curi la precisione negli stacchi dei brevi incisi affidati alla *ms.* Possono servire all'*Offertorio* o alla *Comunione*.

CORRENTI di M. Rossi

94

Allegretto mod^o

The musical score is divided into five systems, labeled A through E. Each system consists of a grand staff with a treble and bass clef. System A starts with a 6/8 time signature and a first ending bracket. System B continues the piece with a mezzo-forte (*mf*) dynamic. System C includes a *poco rit.* section and a second ending bracket. System D features a *Tast.* instruction. System E concludes with a *rit.* section and a final ending bracket. The score includes various musical notations such as slurs, ties, and fingerings.

95

Allegretto

A

Tast.

B

cresc. mf I

C

Ped. f mp I II

D

Tast. p cresc. Ped.

E

mp mf Tast.

F

f rall. mp I II

Il pezzo consta di tre parti. La 1^a (A-1 E-2) si chiude alla tonica; la 2^a (E-3 M-2) ha sviluppo più movimentato e termina sulla dominante; seguono 5 misure colleganti (M-2 N-1), dopo di che ha luogo la ripresa (N-2:Q-4). Chiudono il pezzo nove misure che riassumono spunti della parte centrale. L'andamento, che all'inizio vuol essere calmo e sereno, dovrà animarsi proporzionalmente nella 2^a parte e ritornare poi, con la ripresa, alla primitiva calma. La linea melodica, che sempre domina, sia mantenuta ben legata, specialmente quando (nella parte centrale) le armonie concomitanti sono frammentate e quando la parte principale passa alla *ms.* (1-3/L-1)). La distribuzione fonica, dolce nella 1^a parte, va rinvigorita e variata nella 2^a per il rilievo dei singoli periodi.

OFFERTORIO di C. A. Franck

96

Andantino

A

58

p

Ped.

B

mp

C

p

D

mp

mf

E

mp

aperto

dim.

Tast.

F

mp 1. chiuso

Ped. 5

G

mp

Tast.

H

I

p II

L

cresc. *mf* *rit.*

M

p *a tempo*

Ped.

N

1 2 3 4 5 2 3 4 5 2 3 4 5 2 3 4 5

p

I

1 2 3 4 3 2 1 2 3 4 3 2 1 2 3 4 3 2 1

p *mp*

P

1 2 3 4 5 2 3 4 5 2 3 4 5 2 3 4 5 2 3 4 5

p

Q

mf *f* *rall.*

★

R

p *Tast.*

II

pa tempo

S

p *Ped.*

rall.

Utilizzando il piedino ritmico della 1^a misura, l'A. svolge un solo pensiero, dividendo il contenuto melodico mediante una bella varietà di cadenze. Al 1° periodo (A-1/B-4) succedono due progressioni ascendenti, che, sostenute col dovuto crescendo, devono animare la composizione e preparare la vigorosa sonorità della D-6. L'andamento sia elastico e aderente all'espressività della linea; l'esecuzione, invece, sia legata e, per non cadere in dannose frammentarietà, gli stacchi periodiali non siano troppo accentuati. La fonica è da distribuirsi in crescendo, così che, dalla base con Fondi di 8p sulla II-T, si giunga poi a una buona sonorità nel punto culminante. Il *dim.* delle misure E-2/3, per quanto lo consenta la brevità dei due incisi, sia ben graduato. Serve anche all'Offertorio.

COMUNIONE di A. Hesse

97

Moderato

Ped.

A

B

C

D

E

Tolta dalla *CANTATA a S. CECILIA*, è composta di 2 parti che, pur varie nella distribuzione armonica, sono affini per nesso melodico e per struttura ritmico-periodale. In ambedue si notano i passi ad accordi *portati* e quelli a carattere *legato*, che danno all'assieme una pomposità solenne. Si eseguisca con tocco quanto energico e nitido nei passi portati, altrettanto agile e fluido nei passi legati. La bella varietà periodale va sottolineata con buona scelta di colori fonici, da alternarsi fra le *due T*, avvertendo però che le diverse sonorità non siano in contrasto. A questo scopo si usi nel *mf* la sonorità dei Fondi, aggiungendo il Ripieno nel *F* e, nel *FF*, anche le ancie. L'andamento sia sempre moderatamente maestoso, con lievi rallentando nelle cadenze alla fine dei periodi.

MARCIA di G. F. Händel

98

A *Maestoso*

B

C

D

E

RIPIENINO

ANCIE

Tast.

Ped.

Composta d'un solo pensiero, è divisa in due periodi dalla mezza cadenza sull'accordo di RE. Nel 1° si svolge una progressione melodica ascendente (A-1/B-1) e termina alla B-4. Nel 2° si ha, invece, una progressione armonica discendente (B-5/C-3),

BENEDIZIONE di W. Wedemann

durante la quale la linea melodica passa alle parti centro-inferiori, mentre nella superiore gioca un lieve piedino di due note. Alla C-4 la melodia ritorna alla posizione iniziale e il pezzo si chiude con tre misure di *coda* su doppio pedale di tonica. Per la buona esecuzione occorre andamento calmo, tocco legato e una disposizione fonica a base di registri dolci, alternabili sulle *due T.*, ma sempre piuttosto omogenei, dando la preferenza ai Fondi e Flauti di 8p., cui si possono unire altri registri non troppo battenti.

99

A Calmo

Tast.

B

C

D

Ped

Il pezzo consta di due periodi chiusi (A-1/C-5 e C-5/E-6) nei quali, mediante lo sviluppo del piedino ritmico dato nelle due misure iniziali, si svolge un solo pensiero. Questa struttura, che non permette soluzioni di continuità (toltone un lieve distacco fra il 1° e il 2° periodo), richiede un'esecuzione lentissima per tutto lo svolgimento. Poichè l'esecuzione va trattata in crescendo, è logico che l'andamento, moderato all'inizio, debba poi animarsi alquanto, specialmente durante la progressione del 2° periodo (C-5/D-5). Anche la distribuzione sonora va graduata in crescendo, così che, partendo dalla base dei Fondi di 8p, si giunga, grado grado, alla fonica piena (FF) sulle ultime misure. Ognuno dei due periodi di questo Finale può servire a se come breve **Interludio** o **Graduale**.

FINALE di C. E. Rinck

100 Moderato

The musical score consists of five systems (A-E) for piano. System A starts with a tempo marking of 'Moderato' and a dynamic of 'f'. It includes a 'Ped.' instruction and a circled 'II' with 'RIPIENINO' written below. System B features a 'più f' dynamic marking. System C includes a 'Tast.' instruction and a circled 'I'. System D includes a 'cresc.' marking and a 'Ped.' instruction. System E includes 'dim.', 'rit.', 'mf', and 'rall.' markings, ending with a star symbol. The score is written in 4/4 time and includes various musical notations such as triplets, slurs, and dynamic markings.

E' formato da due periodi: il 1° (A-1/E-1) che, dopo una frase vivace con un arguto seguito d'incisi, s'evolve in un serrato movimento di sedicesimi e si chiude alla dominante dopo l'accento tematico delle D-3/4; il 2° con un tema appena accennato ritmicamente e dove è conservato il movimento di sedicesimi. La disposizione del pezzo permette il dialogo delle *due T*, ma la fonica però deve sempre rimanere piuttosto dolce e omogenea. L'andamento sia liscio e disinvolto e, nel contempo, calmo e continuo, tranne i dovuti *rallentando* sulle due cadenze principali (D-5/E-1, L-4/5). A seconda della registrazione, più o meno nutrita, il pezzo può servire all'**Offertorio** o alla **Comunione**, oppure (anche meglio) come **Intermezzo** in taluni momenti dell'Azione Liturgica.

ANDANTINO di G. S. Bach

102

Calmo

p legato

Tast.

A

B

mp

C

D

f

poco rall.

Ped.

E

U

U

U

p a tempo

Tast.

System F: Treble and bass clefs. Treble clef starts with a forte (F) dynamic. The piece begins with a *mp* (mezzo-piano) dynamic. The right hand features a melodic line with various ornaments and fingerings (1-5). The left hand provides a steady accompaniment with fingerings 3, 1, and 1. The system concludes with a *mf* (mezzo-forte) dynamic.

System G: Continuation of the piece. The right hand continues with melodic patterns and ornaments, including a circled '5'. The left hand maintains the accompaniment with fingerings 4, 3, 3, and 1. The system ends with a circled '2'.

System H: Continuation of the piece. The right hand features a circled 'I' and a circled '5'. The left hand has a circled 'I' and fingerings 1, 3, 4, and 2. The system concludes with a *mp* dynamic and fingerings 1, 2, 3.

System I: Continuation of the piece. The right hand has a circled '5' and fingerings 2, 1, 2, 1, 2. The left hand has fingerings 3, 5, and 2. The system ends with a circled '5'.

System L: Continuation of the piece. The right hand has a circled '5' and fingerings 1, 2, 2, 2. The left hand has fingerings 3, 4, 2, 2, 2. The system concludes with a *U f* dynamic, a *poco rall.* marking, and a circled '2'. The system ends with a circled '2'.

Ped.

E' l'organo che nelle Sacre Funzioni dice la prima e l'ultima parola. E' compito dell'organo di dare al Rito quel carattere che deve avere. Altra è, per esempio, la Festa dei *Dolori di Maria SS.* e altra è la Festa di *Pasqua* e quella di *Natale*; altra cosa è il *Miserere* e altra il *Te Deum*; altra è l'*Adorazione* e altro il *Finale* che... manda via la gente. E' l'Organista quindi che *deve saper dire* al suo strumento quello che esso *deve predicare* al popolo fedele. Tocca a lui, *all'Organista*, a far sussultare d'allegrezza; a lui a far abbassare la testa e il ginocchio; a lui far piangere e pregare.

Don Pietro Magri

Tolto da un'aria del Salmo 34°, ha una linea melodica fresca e persuasiva, ben inquadrata in periodi dall'ampio respiro e da una distribuzione armonica varia e conseguente. E' un pezzo da eseguirsi con andamento piuttosto vivo e spigliato, ma sempre con tocco nitido e ben legato, pur mettendo in rilievo gli stacchi periodali. La dinamica è subordinata alle esigenze della melodia, ma, per quanto viva e quasi brillante, è meglio non sia affidata a registri aperti; anche nei *F* la fonica non deve sovrabbondare. Dato il *Ritornello*, è evidente l'uso delle *due T*, in modo che ne risulti un insieme equilibrato. Il movimento sia elastico, con i *rall.* sulle cadenze principali, nonché al termine delle misure colleganti. Serve come *Offertorio* o come *Comunione*.

ALLEGRETTO di B. Marcello

Allegretto con moto

103

A

B

C

D

E

Tast.

Ped.

Tast.

Ped.

Tast.

Ped.

Tast.

rit.

mf

a tempo

f

dim.

mp

F

mf *mp* Ped. Tast.

G

dim. *p* Dal \bigcirc al S poi:

H

f *rall.* Tast. Ped.

PRELUDIETTO di G. G. Vierling

Moderato

104

A

mp *mf* Ped.

B

C

dim. *rall.* Ped.

E' svolta da un solo pensiero, ma varia e dinamica nei movimenti, che, dallo snodarsi tranquillo degli *Ottavi* nelle prime misure, passa gradatamente a un animato succedersi di *16mi*, per poi calmarsi nelle ultime misure. Dato il moto continuo delle quattro parti, l'esecuzione richiede un'accurata preparazione, in modo che l'insieme risulti scorrevole e nitido. Il movimento sia calmo e continuo fino alla cadenza di chiusa, dov'è necessario il *rall.* Per il carattere severo della composizione, anche l'espressività non dev'essere troppo elastica, ma va limitata ai *cresc.* nelle fasi ascendenti. La registrazione sia robusta e omogenea, vale a dire: sulla base dei *Fondi di 8 e 4 p.* si rinforzi, mediante l'aggiunta di altri registri, la sonorità nei punti in crescendo. Serve come **Graduale**.

106

Moderato (Dorico)

Svolge un solo concetto, e la continua presenza del piedino ritmico, formato dalla successione di tre *Ottavi* e due *Quarti* (A-2), contribuisce a mantenere l'unità di pensiero. Il periodo è simmetrico e ben distinto da una bella scelta di cadenze al termine d'ogni frase. Varia ed espressiva la linea melodica. La struttura si presta bellamente al dialogo fra le *due T*, anche con una certa varietà di timbri. Usare però registri dolci e aver cura che la sonorità non ecceda i limiti del *mf*. L'andamento sia moderato, ma d'una elasticità ben aderente all'espressione delle varie frasi, e si mantenga senza rallentamenti fino alla cadenza (F-4/G-1) e alle misure finali. Con relative varianti, nella registrazione e nel movimento, il pezzo può eseguirsi anche all' *Offertorio* o alla *Comunione*.

ELEVAZIONE di A. Hesse

107

Andante

4

80

II p

Ped.

I

Tast.

II

mp

Ped.

I

I

mf

Tast.

E

mf

Ped.

F

dim. *rit.*

G

a tempo *p*

Tast. Ped.

H

pp *rall.*

VERSETTO di J. Ch. Kittel

Adagio

108

A

p *Tast.*

B

mp *cresc.*

C

mf *f* *mp* *rit.* *Ped.*

Presenta due frasette chiuse (A-1/B-3 e B-3/D-1), delle quali la 2^a è presentata con le medesime armonie della 1^a, ma con qualche variante nel movimento delle parti; variante costituita da un procedimento di ritardi. Fan seguito dodici misure di *Coda* sul pedale di tonica, dove, mediante altro procedimento di ritardi, il pensiero si ricollega, almeno ritmicamente, con la tecnica della 2^a frase. La struttura della melodia e il movimento delle parti conferiscono un carattere di *Corale*; si eseguisca quindi con movimento sostenuto e con tocco sempre ben legato. La registrazione fonica sia varia in modo che, mediante la distribuzione fra le due *T*, le due frasi principali vengano fra loro ben distinte. Nelle misure di coda si torni alla fonica iniziale. Eseguito brillantemente serve anche come **Finale**.

COMUNIONE di G. André

109

Moderato

The musical score is divided into five systems, labeled A through E. System A starts with a 4/4 time signature and a tempo marking of 'Moderato'. It includes a large number '109' on the left. The first system (A) features a treble clef with a circled 'II' and a piano (*p*) dynamic, and a bass clef with a circled '60' and a 'Tast.' marking. System B includes a circled 'I' and a mezzo-forte (*mf*) dynamic, with a 'Ped.' marking at the end. System C includes a circled 'U' and a mezzo-forte (*mf*) dynamic. System D is marked with a star and a mezzo-forte (*mf*) dynamic. System E includes a star, a *dim.* marking, a *rall.* marking, a *rit.* marking, and a piano (*p*) dynamic. The score contains various musical notations such as slurs, ties, and fingering numbers (1-5).

Secondo lo stile proprio di queste forme, il pezzo si svolge, con carattere imitativo, mediante lo sviluppo di due temi principali; il 1° è dato nelle misure A-1/B-1 e il 2° (meno sviluppato ma più vivace) è presentato nelle B-3/4. La struttura periodale è ampiamente sviluppata, ma ben determinata da cadenze affermative e da brevi divertimenti, nei quali ha parte, quasi esclusiva, il 2° tema. Nell'esecuzione usare movimento calmo, fluido e costante. La sonorità sia varia e ben graduata, si da mettere in evidenza la successione delle entrate e la varietà dei periodi; a questo scopo son poste le indicazioni delle *T*; indicazioni che il buon esecutore può variare a seconda delle possibilità del suo strumento. Adatta come **Offertorio** o **Comunione**, ma anche per momenti preludianti.

CANZONA di G. Gabrieli

110

Scorrevole

A

4/4

p

legato

B

C

mp

mf

D

piùf

Tast.

E

F

cresc. **f**

Ped. 5 2 2 5 8 5 3

G

dim. **mf**

Tast. 2 0 5 0 1 3 5

H

mp

Ped. 4 3 4

I

mf **f**

Ped. 1 3 2 1 2 1 2 1

L

dim. **mf**

Tast. 5 1 5 3 2 1

M

cresc.

Ped. 1 2 3 1 2 3 1 2 3

N

Ped. *f* *p* *cresc.* **I** 1

Tast.

O

P

Ped.

Q

Tast. *f*

R

cresc. molto Ped.

S

allarg. *ff* *rall.* Ped.

Tast.

E' tolto dalla 4^a Sonata per organo e, con le sue caratteristiche, si presta assai bene in momenti festosi e solenni. E' svolto in tre parti nella forma A-B-A. La 1^a, dopo la frase A-1/B-1, è animata da una progressione melodica ascendente (B-1/4) e si chiude affermativamente cadenzando alla tonica. La 2^a, iniziata da sviluppi frammentari, termina nel tono di SOL minore dopo una progressione discendente (D-2/5). Questa parte è collegata con l'antecedente dal piedino ritmico (8vo puntato e 16mo) e dalla cadenza conclusiva. Seguono le misure di collegamento (E-3/F-2), dopo di che la ripresa è integrale. Il movimento sia maestoso e animato. La sonorità robusta può raggiungere anche la forza del *Ripieno*, ma dev'essere variata a seconda del periodare.

INNO FESTOSO di F. Mendelssohn

111

Andante

A

Tast.

B

Ped.

C

Tast. Ped. Tast.

D

Ped. Tast. Ped.

E

Tast. Ped. Tast.

Lo svolgimento nello stile fugato dà luogo a un serrato sviluppo tematico, che, mediante le continue entrate, mantiene l'unità del pensiero; unità ribadita anche dalla mancanza di cadenze conclusive. Queste caratteristiche obbligano, in primo luogo, alla continuità del movimento, da mantenersi uguale fino in fondo; in secondo luogo, vogliono un'esecuzione legatissima e senza distacchi. L'andamento sia ben moderato e la fonica abbastanza nutrita, ma non brillante o troppo aperta, chè, salvo qualche rinforzo nelle fasi ascendenti, vuol restare omogenea; questa fonica, secondo le indicazioni segnate, può essere distribuita sulle due T, in modo che le principali entrate risultino evidenti. Il breve pezzo è particolarmente adatto come **Graduale** alla Messa Letta.

INTERLUDIO di J. Chr. Bach

113

Lento moderato

A

Tast.

B

Ped.

C

Tast.

D

E

Ped.

Ha una struttura ben quadrata e dei procedimenti in prevalenza omofoni, che gli danno carattere di *Corale*, ma vi domina però una linea melodica spiegata e solenne. La disposizione fraseologica è ripartita simmetricamente da una cadenza alla dominante (B-2/3) e da una alla tonica (C-4/5). Dei due periodi identici nella melodia, il 2° ha delle armonie più ricche e vigorose. La distribuzione fonica è da cambiarsi in ogni periodo, e nel 2° deve essere molto più nutrita; si può quindi usare anche il *Ripieno*. Il movimento sia ampio e maestoso, ma non pesante, nè privo d'una ben intesa elasticità; elasticità che permetta qualche *rall.* sulle cadenze principali. Anche nei passi dove sono in movimento accordi completi, si mantenga un buon legato.

CORO DI FESTA di G. F. Händel

114

Maestoso

A *p* (I)

Ped.

B *mp* (II)

Tast.

C *mf* (I) *f* (U)

Ped.

D *f* (U)

Tast. Ped. Tast.

E *più f* (U) *rit.*

Ped.

E' notevole per varietà di sviluppi, per ampiezza di fraseggio e per interessante distribuzione armonica. La divisione periodiale non è legata a esigenze ritmiche e, mediante le cadenze C-1/2 e F-2/3, può considerarsi divisa in tre periodi. La linea melodica, sempre in continua evoluzione, corre liberamente senza schemi ritmico-morfologici. Il 1° periodo s'apre con accordi tenuti e si svolge gravemente fino alla cadenza in DO; il 2° è ravvivato dagli ottavi e dalla varietà degli spunti; il 3° s'introduce con un episodio imitativo, ma termina ancora nello stile grave. E' da trattarsi con tocco legato, con andamento sostenuto e con timbri moderati; timbri da mutarsi convenientemente per dare ai tre periodi la necessaria distinzione. Serve bene come **Offertorio**, ma può stare anche alla **Comunione**.

ADAGIO di R. Etienne

115

Adagio

The musical score is divided into five systems, labeled A through E. System A begins with a treble clef, a 4/4 time signature, and a key signature of one sharp (F#). It includes dynamics such as *mf* and *mp*, and markings like 'U I', 'II', and 'Tast.'. System B continues the piece with *mf* dynamics and 'Tast.' markings. System C features *mp* dynamics and 'Tast.' markings, with a star symbol above the staff. System D includes *mp* dynamics and 'Ped.' markings. System E concludes with a *cresc.* marking and 'Tast.' markings. The score is written for piano with both treble and bass staves, showing intricate melodic lines and harmonic support.

Ha una linea melodica sobria nel movimento, ma spiccata e ben inquadrata in un fraseggio regolare. Il 1° periodo (A-1/ C-4) è costituito da due frasi, divise dalla semi-cadenza alla dominante RE (B-2), e si chiude nel tono di SI bemolle (C-3/4); il 2° è aperto da una progressione imitativa (C-4/D-6) e termina alla tonica (E-7). Seguono le misure di chiusa, nelle quali il tema iniziale è presentato sul doppio pedale di tonica. Il movimento, moderato all'inizio, è suscettibile di animazione durante il 2° periodo (C-4/E-7), ma poi va ripreso nelle misure finali. La distribuzione fonica dev'essere variata da periodo a periodo, ma sempre dolce e moderata, pur consentendo qualche divario fra i timbri delle due T, per dare il necessario rilievo alla fraseologia. Serve anche per la **Comunione**.

ELEVAZIONE di A. Hesse

Andantino

The musical score is presented in five systems, labeled A through E. Each system consists of a piano (treble clef) and bass (bass clef) staff. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 3/4. The tempo is marked 'Andantino'. System A begins with a circled number '117' and includes a 'Ped.' (pedal) marking. System C features a star above the staff and a circled 'I' with 'mf' below. System D includes a circled 'U' and a 'f' dynamic marking. System E ends with a star above the staff. The score contains various musical notations such as triplets, slurs, and fingering numbers.

Così com'è svolto, mediante lo sviluppo del piedino ritmico a ottavi (A-1), presenta un vivace e continuo movimento di parti. E' da eseguirsi con moto costante, ma ben contenuto, legando accuratamente ogni parte e, nel contempo, curando la precisione d'attacco delle varie entrate che si notano al principio della composizione (A-1/B-3). La sonorità iniziale sia piuttosto dolce, ma, durante lo svolgimento, venga aumentata, in modo particolare, nella progressione (C-1/4). Per quanto breve, il pezzo ha una struttura che permette, volendo, il dialogo sulle due T, e le indicazioni segnate seguono appunto questo criterio; però si abbia l'avvertenza di non usare coloriti troppo diversi. Allargando un poco il movimento, e usando un'adequata registrazione, il pezzo serve molto bene anche come **Benedizione**.

GRADUALE di G. Ett

118

Andantino

Tast.

Ped.

Tast.

Ped.

★

Tast.

★

Ped.

Il pezzo si compone d'un seguito di due periodi (A-1/C-4, C-5/F-5), che presentano analoga costruzione, ed è chiuso da sei misure di coda. Infatti, tanto nel 1° che nel 2° periodo, le due frasi esponenti vengono ripetute in forma di variazione, con la differenza che il 2° eccede di quattro misure le proporzioni del 1°. E' questa una struttura che si adatta molto alla varietà coloristica e al dialogato, purchè i timbri non siano troppo forti o contrastanti fra di loro. Il fraseggio va trattato a grandi linee e permette lievi distacchi soltanto alla fine d'ogni periodo. Il tocco sia sempre legato e l'andamento ben sostenuto ma espressivo, in modo da ottenere un'assoluta chiarezza, specialmente nella movimentata variazione del 2° periodo (E-2/F-5). Può servire come un bell' **Offertorio**.

GAGLIARDA di B. Schmidt

119

Sostenuto

The musical score is presented in five systems, labeled A through E. Each system consists of a grand staff with a treble and bass clef. System A begins with a 3/4 time signature and a forte (f) dynamic. It contains a first ending bracket (I) and a second ending bracket (II). System B includes a piano (p) dynamic and a 'Tast.' instruction. System C features a 'cresc.' marking and a first ending bracket (I). System D includes a 'Tast.' instruction. System E starts with a star symbol, a piano (p) dynamic, and a second ending bracket (II). The score is heavily annotated with fingerings, slurs, and pedaling instructions.

F

mf *Tast.* Ped. 1

G

mp I *Tast.* Ped.

RIPIENO di A. Theile

A

Sostenuto

120

mf I Ped.

B

f *dim.* *Tast.* Ped.

C

mp *mf* *f* Ped.

D

dim. *pirit.* *rall.* Ped.

E' costituito da un solo pensiero, dato dallo svolgimento del tema A-1/5. La struttura fraseologica non è simmetrica e la linea melodica si svolge libera con carattere prelu- diante. Dopo una serie di tre entrate, il tema è rinunciato nella parte del Basso e il pezzo si chiude su pedale di tonica. Per la continua presenza delle tre parti indipendenti (o voci), arieggia al *Trio* e richiede esecuzione ben legata. Il movimento dev'essere un po' scorrevole, ma non troppo animato nè troppo variato. La dinamica dei coloriti venga distribuita in *crescendo*, in modo che all'entrata D-1 si possa avere una sonorità abbastanza forte; questa dovrà poi diminuire gradatamente durante il passo cromatico discendente D-5/6, e finire con timbri piuttosto dolci. Il pezzo serve per la **Comunione**.

ANDANTINO di C. E. Rinck

121

Andantino

A

B

C

D

E

Tast.

p

mp

mf

f

dim.

mp *rall.*

Ped. ★

Nella costruzione di questo pezzo, il celebre A. si dimostra qual'era, e cioè non solo rinomato fabbricante d'organi e valente organista, ma anche eccellente compositore. Notevole infatti è la varietà dei quattro temi che s'alternano in vivaci sviluppi sopra basi armoniche mutevoli e interessanti. L'esecuzione vuole movimento calmo, ma continuato e preciso, specialmente nei passi a sedicesimi, mentre le due cadenze alla tonica (D-2/3, F-3/4) devono essere eseguite con un sensibile *rall.* Sia molto varia e proporzionata la distribuzione fonica, che, animandosi secondo il fraseggio, deve mettere in giusta luce tutte le entrate dei temi. Si usino timbri abbastanza nutriti (ben equiparati fra le due *T*) e, nelle misure finali, anche il *Ripieno*. E' adatto come **Preludio** pontificale.

RICERCARE di C. Antegnati

122

A Moderato

4/4 *I* *mf*

60

Tast.

B

C

D *II* *p*

5 Tast.

E *I* *mp* *I* *mf*

Ped.

F

5 4 3 2 3 4 5

2 5 3 4 5 2

★

II

p

Tast.

G

1 3 1 2 3 1 2 3

4 2 2 1

cresc.

1

H

3 5 1 3 5 1 2

2 2 3 5 3 3

mf

I

I

5 2 1 2 4 5 4 3

4 2 1 2 3 2 3

f

dim.

mf

U

Ped.

Tast.

L

1 2 4 5 3 1 2 3

2 3 1 2 3 4 3 4

Ped.

II

mp

Tast.

M

3 1 5 4 1 5 4 1

3 2 2 1 3 4 5

mf

I

N

Ped.

O

Tast. Ped.

P

ff rall. Ped.

ALLEGRETTO di J. A. Wan Eyken

Allegretto maestoso

123

A

mf Ped.

B

C

dim. rall.

F

G

PRELUDIETTO di G. J. Vogler

125

A

Con moto

4

98

Tast.

B

C

D

Ped.

dim.

mp

rit.

Composizione densa di movimento e varia nella distribuzione armonica. E' costituita da un seguito di sei frasi, quasi tutte identiche nella distribuzione ritmica (tranne la 4^a che è più sviluppata), amalgamate da una serie di cadenze che le collega spontaneamente. La ricchezza e la varietà degli spunti e dei movimenti, unite al continuo intrecciarsi delle tre parti, richiedono una preparazione accurata, affinché l'insieme risulti fluido, nitido e ben equilibrato. Il movimento, per quanto moderato, non deve mancare d'una serena festosità. La registrazione sia piuttosto viva e ben variata a ogni frase, sempre però mantenendo quella conseguente fusione che non dev'essere turbata da sbalzi repentini; sbalzi che guasterebbero l'unità. Consigliabile il passaggio alla *II-T* nei due periodi in minore.

PRELUDIO di A. Corelli

126

Moderato

The musical score is presented in five systems, labeled A through E. Each system consists of a grand staff with a treble clef and a bass clef. The tempo is marked 'Moderato'. The key signature has one flat (B-flat). The time signature is 4/4. The score includes various performance instructions such as 'mp legato', 'mf', 'f', and 'p', along with 'Tast.' (Tastatura) and 'Ped.' (Pedale) markings. Fingering numbers (1-5) are indicated throughout the piece. The piece concludes with a final cadence in system E.

F

Tast. Ped.

G

Tast.

H

cresc. Ped. Tast.

I

Ped. Tast.

L

Ped. Tast. Ped.

M

rall. molto Ped.

Questa *FUGHETTA* è svolta in forma ristretta; vale a dire soltanto sulla base del *Tema*, senza dar luogo a divertimenti di sorta. Data la varietà degli elementi che costituiscono il tema stesso, l'insieme risulta vivo e movimentato. Si eseguisca con andamento non troppo calmo, cercando di fondere tutti gli elementi in un insieme legato, omogeneo e conseguente. La registrazione, adattandosi alle caratteristiche del pezzo, sia abbastanza viva all'inizio e venga poi rinforzata man mano a ogni entrata del tema, in modo che, all'ultima di queste, si possa aggiungere anche il *Ripieno*; e il *Ripieno* lo si mantenga fino al termine della composizione. E' particolarmente adatta come *Graduale* della Santa Messa, ma si presta bene anche per altri momenti interludianti dell'Azione Liturgica.

FUGHETTA di G. Merkel

127

Moderato

A

B

C

D

E

p

mp

mf

f

ff

rit.

cresc.

Tast.

Ped.

U

E' notevole per la linea melodica di nobile semplicità, per la bella quadratura periodale e per l'interessante condotta armonica. La distribuzione delle frasi è tale da permettere l'esecuzione in forma dialogata. Si distribuiscono, quindi, le frasi sulle due T, con registri dolci sulla II e con timbri un po' più di rilievo sulla I, ponendo mente però che, a causa del continuo movimento di quattro parti (o voci), è bene scegliere dei registri non troppo aperti o battenti. Si noti poi che, in forza della forma dialogata e del continuo passaggio dall'una all'altra T, non soltanto si devono staccare le frasi, ma anche le mezze frasi, trattando queste nella forma di eco. Esige un andamento calmo sì, ma non rigido. Serve bene all' **Offertorio** e per la **Comunione**.

ANDANTINO di C. A. Franck

128

Calmo

A

II *p dolce* I *mp*

Tast. Ped.

B

U *mf* U

C

II *mp* I *mf* II

Tast. Ped.

D

I *mp* II *p*

Tast.

E

I *p* I *rall.*

Ped.

Nello svolgimento della composizione dialogano due forme diverse, la cui struttura è data nelle frasi iniziali: A-1/B-3 e B-4/C-5. La 1^a forma è caratterizzata dal movimento d'Ottavi e dallo stile imitativo; la 2^a dalle progressioni discendenti. Su questo schema il pezzo si evolve fino alla Coda (M-1), dove il susseguirsi del movimento a Ottavi arieggia quasi allo *Stretto*. Il pezzo va trattato con andamento piuttosto vivo e spigliato, da mantenersi quasi sempre costante, tranne qualche ritardo nelle cadenze. La varietà delle singole frasi consente diversità nella registrazione, ma si usino però, sempre sulla base dei *Fondi*, sonorità abbastanza nutrite e brillanti, da aumentarsi nel *cresc.* e da attenuarsi poi durante la progressione discendente.

ENTRATA SOLENNE di A. Hesse

129 Allegretto

A

B

C

D

E

Ped.

Tast.

Ped.

Tast.

Ped.

mp

mf

p

poco cresc.

mf

cresc.

dim.

F

Tast.

G

Ped.

H

a tempo

II

I

U

L

I

mf

dim.

Tast.

M

U

p

rall.

Ped.

Si svolge in una stretta forma fugata, mediante lo sviluppo del *tema*, il quale si presenta in tre successive entrate (A-1, A-5 e C-1), dando corpo a quella che può ritenersi la parte *esponente*. Segue poi la *conclusiva* a carattere di *divertimento*, mediante l'uso della *testa di tema* nelle due parti interne (D-2). Alla E-5 il *tema* si ripresenta per moto contrario. Si richiede una esecuzione ben legata nell'insieme (toltone il *portato* della 1ª nota del tema) e anche un andamento piuttosto sobrio, ma continuo, da animarsi durante la progressione D-2/E-5. Il colorito, che dev'essere omogeneo e sostanzioso già all'inizio, è poi da aumentare durante lo svolgimento della composizione, secondo le esigenze del suo relativo sviluppo; lo si affidi, in prevalenza, a registri di *Fondo*.

PRELUDIO di M. G. Fischer

130

Allegretto

Tast.

mf

dim.

cresc.

cresc.

U mf

Ped.

E' svolto nella forma prelude e imitativa, dando corpo a un breve pensiero, animato da un bel movimento di parti (o voci) e dall'intreccio tematico. Vi si nota la spontanea fluidità delle modulazioni e il carattere elegiaco di tutto l'insieme. Si eseguisca con tocco legatissimo e senza interruzioni di sorta. Il moto sia alquanto sostenuto e costante, tale mantenendosi in tutto lo svolgimento, ad eccezione del dovuto *rall.* alla chiusa. S'attaglia una registrazione piuttosto dolce; da eseguirsi, quindi, sulla *II-T.* Si abbia cura che anche il *Ped.*, nelle sue entrate, non sia troppo incisivo, in modo che, nonostante il movimento delle parti, si abbia un insieme fuso ed omogeneo. Il pezzo serve molto bene per l'**Elevazione**, oppure anche per la **Benedizione**.

INTERMEZZO di T. A. Muffat

131

Andantino

Consta d'un solo pensiero melodico con tre cadenze principali: B-2/3 alla *tonica*, C-1/2 alla *dominante* e C-5/D-1 alla *relativo maggiore*. La linea ha un ampio sviluppo, è senza limitazioni di quadratura e, nell'insieme, conferisce al pezzo un carattere meditativo. Si eseguisca con un andamento sostenuto, ma non scevro di animazione, specialmente nelle frasi in ascesa. Si mantenga sempre bene il legato, permettendosi soltanto lievi distacchi di frase. La distribuzione fonica è consigliabile sia bene variata e, per quanto dolce all'inizio, può raggiungere una certa forza durante il *cresc.* alla C-3 e nella sospensione della E-2. Secondo le indicazioni-base si pratici anche il dialogato fra le due *T*, che ben si presta a illuminare la varietà dei singoli periodi.

ELEVAZIONE di C. F. Töpel

132 Dolente

The score is divided into five systems, labeled A through E. System A begins with a 4-measure rest for the right hand, followed by a piano (*pp*) dynamic. System B features a piano (*p*) dynamic. System C includes a crescendo (*cresc.*) and mezzo-forte (*mf*) dynamic. System D is marked mezzo-piano (*mp*) and includes a star symbol above the first measure. System E includes fortissimo (*f*), tenuto (*ten*), mezzo-piano (*mp*), and ritardando (*rall.*) dynamics. The score includes various musical notations such as slurs, fingerings, and pedal markings.

Composizione chiara nella linea melodica e ben equilibrata nel taglio delle frasi. Consta di due periodi chiusi (A-1/C-4 e C-5/E-4), cui fan seguito le misure finali su *Ped. di tonica*. Le singole frasi sono delimitate con cadenze: alla *dominante* (B-3), alla *tonica* (C-4), al *relativo minore* (D-4), poi nuovamente alla *tonica* (E-4). Si abbia cura che il fraseggio non venga smembrato; evitare, quindi, i distacchi a ogni frase, accentuando con un breve *rall.* le sole cadenze periodali: C-3/4 ed E-3/4. La fonica, che vuol essere piuttosto dolce, sia opportunamente variata mediante l'uso delle due *T.*, in modo che il 2° periodo risulti alquanto più smorzato del 1°. Alla ripresa dopo il *rall.* (D-5) si ritorni alla fonica iniziale. Il pezzo serve anche come breve **Offertorio**.

COMUNIONE di C. E. Rinck

133 Cantabile

A

B

C

D

E

Ped.

Tast.

Ped.

mf

mp

mp

mp

mf

f

mp

rall.

mp

rall.

E' caratterizzata da una linea melodica indipendente, con un movimentato accompagnamento a terzine su un *Basso* molto sobrio ma continuo. Si presenta, insomma, (tolte le misure finali alla 1-4) sotto la forma di *Trio* e come tale va eseguita all'organo (da notare però che la diteggiatura è per armonio). Si affidi la parte melodica a un registro solista, mentre quella interna (da eseguirsi con la *ms*) commenta e accompagna con timbro più sommesso. Il *Basso* venga eseguito col *Ped.*, sempre curando la proporzione fonica, in modo che l'insieme risulti ben fuso e senza contrasti. Le misure finali vanno eseguite su una sola *T* e con sonorità un po' nutrita. Il movimento, molto moderato all'inizio, non sia rigido, ma asseconi, con le dovute animazioni, lo spirito della melodia.

PREGHIERA di N. de Kruff

Andante legato

134

The musical score is presented in five systems, labeled A through E. Each system consists of a grand staff with a treble clef and a bass clef. The key signature is two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4. The tempo is marked 'Andante legato'. The score includes various musical notations such as slurs, ties, and dynamic markings like *pp* and *p*. Fingerings are indicated by numbers 1-5. The piece concludes with a final cadence in system E.

E' formato da due parti chiuse (A-1 E-1, E-2 M-4), affini tra loro per il susseguirsi del piede ritmico enunciato nella A-1, e per la condotta armonica che, in ambo le parti, tocca sempre le stesse tonalità. E' necessario che il tema sia reso con precisione ritmica, scandendo esattamente il *Sedicesimo* che segue l'*Ottavo* puntato, e mantenendo tale precisione in tutto lo svolgimento del pezzo. Il carattere continuativo e imitativo esige tocco legato e morbido, andamento disinvolto ma non affrettato e qualche *rall.* sulle cadenze finali d'ogni parte. La fonica nella 1ª parte s'affidi a registri dolci e nella 2ª parte sia invece più nutrita, ma sempre ben proporzionata, perchè, data la continua presenza di tre sole voci, non s'adattano timbri troppo forti. Serve molto bene per l'*Offertorio*.

CORRENTE di M. Rossi

135

Allegretto

A

B

C

D

E

Ped.

Tast.

Tast.

F

mf

f

G

mf

f

rall.

Ped.

CORALE di P. Speratus

137

Maestoso

A

f

mf

Ped.

Tast.

B

f

mf

Ped.

Tast.

C

mf

f

Ped.

Tast.

D

dim.

mf

rit.

Ped.

Si svolge in forma severa, con un seguito di entrate tematiche e di brevi divertimenti. Se il moto delle parti è sempre eguale e continuo, varia è invece la successione armonica, nella quale le modulazioni si concatenano spontaneamente. Richiede tocco sempre ben legato, con movimento calmo e continuato senza nessun distacco, ma con qualche animazione durante le fasi ascendenti. L'ultima entrata del Tema in ottave (I-4) si eseguisca con movimento più maestoso. La distribuzione fonica, da dividersi (in un primo tempo) sulle due T, sia abbastanza nutrita e, secondo le indicazioni-base, disposta in modo da sottolineare bene le singole entrate del tema. Dalla I-4 alla fine si possono aggiungere, al *Ripieno*, anche le *Ancie*. Serve come **Graduale**.

FUGHETTA di G. B. Telemann

138

A Moderato

mf legato

B *f* *Tast.*

C *mp* *Ped.*

D *mf* *Tast.*

E

Ha carattere imitativo e svolge uno spunto tematico a *Ottavi* enunciato dal *Basso* (A-1); questa uniformità di movimento (che viene interrotta soltanto nelle B-4 C-3, con lo spunto a *Ottavi* puntati e *Sedicesimi*) è ravvivato da una serie di spontanee modulazioni, con successione armonica ben variata. Lo stile del pezzo vuole esecuzione legata e continua, con movimento agile e non troppo moderato. La struttura consente una distribuzione fonica sulle due *T.* in modo da ottenere un *cresc.* ben graduato fino al *F* della B-4, tornando poi, con graduazione inversa, alla fonica iniziale per l'ultima entrata (D-2). Sulla base dei *Fondi* usare registri abbastanza robusti, ma, anche nel *cresc.*, non si ecceda mai il limite del *F*. Il moto non abbia *rallentandi*, tolto quello necessario nelle due misure finali.

GRADUALE di G. Ett

139

Moderato

Tast.

p

mf

dim.

mp

p rall.

Ped.

Questo *PRELUDIO DI NATALE* ha struttura fraseologica simmetrica e una linea melodica abbastanza rilevante. Per l'assoluta mancanza di cadenze affermative, il pezzo ha un solo pensiero. L'impostazione armonica si svolge nell'ambito del III modo gregoriano e serve a dargli un carattere vagamente indefinito. Eeguirlo con moto elastico e calmo, così da sottolineare, con qualche *rall.*, le due cadenze alle A-4 e B-4; animare poi il movimento durante il breve *cresc.* alle C-1/4. Dato il carattere pastoreggiante, usare registri dolci, da rinforzare, sempre con la debita proporzione, durante il *cresc.* Nelle misure finali si torni alla sonorità di partenza. Con una registrazione adeguata, pur avendo carattere preludiante, il pezzo può servire bene anche come breve **Comunione**.

PRELUDIO di M. G. Fischer

140

Andante

A

B

C

D

E

Ped.

Tast.

p

mp

cresc.

mf

dim.

rall.

Ped.

Linea pastorale che si snoda, varia e indipendente, con un carattere agreste e leggermente elegiaco; è sorretta da sviluppi armonici che, pur rispettandone l'indipendenza, ne accrescono la varietà. Alle due frasi iniziali (A-1/B-2, B-3/C-3) fa seguito un periodo che si sviluppa in disteso movimento a ottavi con una serie d'arpeggi su sfondo cromatico. Segue la ripresa (E-4) con qualche variante. Vuole un'esecuzione cedevole all'espressività dalla linea melodica, nonchè un fraseggio ben respirato, con lieve stacco anche fra gl'incisi iniziali; sia invece ben legato il passo a ottavi (D-1/6). Affidare la parte melodica a un registro solista (o combinazione analoga), mentre la parte accompagnante, col suo *Ped.* interno, deve commentare... in sordina. E' un bell'Offertorio.

ALLEGRETTO di C. A. Franck

141

Amabile

A

p

108

Tast.

B

p

crèsc.

C

mp

D

pp

Ped.

E

mp

rall.

p a tempo

Tast.

Mediante un fraseggio ampio, libero da forme quadrate, il pezzo si svolge con pensiero unico. La semplicità dei mezzi usati e la libera ingenuità della melodia danno veramente l'impressione d'un *IMPROVVISO PASTORALE*. E' da eseguire con movimento calmo e con bene intesa libertà ritmica. Data l'unità del pensiero e l'assoluta preponderanza delle due parti melodiche affidate alla *md.* queste si eseguiscano con un registro imitante la Cornamusa, mentre il basso continuo dev'essere appena sentito. L'esecuzione sia sempre legatissima, specialmente nella parte del Basso; nella parte melodica, invece, si usino gli opportuni distacchi per la divisione fraseologica. Data la leggerezza dell'insieme è bene limitare l'uso del *Ped.* alle sole cadenze periodali.

CORNAMUSA di N. Porpora

144

Allegretto

A *p* sempre legato il basso
 80
 I
 II
 B *pp*
 C *p*
 D *mf a tempo*
rall.
 E *pp*

Ped. Tast. Ped. Tast. Ped. Tast. Ped. Tast. Ped. Tast.

F

3 3 1 2 4

p *p*

Ped. **Tast.**

G

3 1 2 1 2 1 3 2

p

H

2 3 3 5 4 2

f *mp* *rall.*

I 3 Ped.

BENEDIZIONE di F. Kühmstedt

Andantino

145

A

1 5 5 3 4 2 1 3 2 1

p *mf*

II 46 2/4

Tast.

B

4 5 4 5 2 2 3 3 1 2

p *mf*

Ped. **Tast.**

C

5 4 2 5 5 5 5 2 1 2

mf *dim.* *rall.* *p*

Ped.

Pezzo natalizio composto di tre periodi, dei quali il 1° (A-1/ D-1 - esponente), con un seguito di quattro frasi, modula e si chiude alla dominante. Il 2° (D-1, E-4 - incidentale), dopo qualche digressione al IV grado (Si bem.) ritorna alla dominante. Il 3° (E-5 e seguenti - chiusa) ha sviluppi in progressione ascendente e termina sul *Ped.* di tonica. L'andamento sia calmo e non rigido; il tocco legato, ma tale da permettere lievi distacchi di fine periodo. La fonica è quella dei registri dolci, da mantenere senza eccedenze anche nel *cresc.* Nei passaggi dalla II-T alla I-T si devono evitare squilibri di fonica o troppa disparità di timbri, in modo che l'insieme risulti omogeneo e ben amalgamato. Oltre che per la **Elevazione** il pezzo serve anche per la **Comunione**.

ELEVAZIONE di A. Hesse

146

Andantino

Tast.

Ped.

mp

mf

dim. e rall.

p a tempo

Tast.

F

G

H

VERSETTO di A. Mühling

Allegretto

147

A

B

C

Consta di due parti chiuse, nelle quali la 1^a, dopo il periodo A-1/B-4 di sapore elegiaco e mediante l'uso d'incisi a movimento più vivo, si solleva in un buon *cresc.* fino al *F* della C-5, per ritornare poi (con qualche variante) al tema iniziale e chiudersi con un ritardo da eseguirsi molto ritenuto. La 2^a parte, mediante il cambiamento di modo e per la vivacità degli spunti ritmici, acquista un sapore più gaio e festoso. L'andamento, che all'inizio della 1^a parte dev'essere ben sostenuto, va poi animato assecondando le movenze del fraseggio; nella 2^a parte il moto dell'andamento sia anche più vivo, ma non tale da pregiudicare la nitidezza dell'intreccio. Le sonorità siano variate secondo le indicazioni-base e nella 2^a parte raggiungano una discreta forza.

OFFERTORIO di L. Niedermeyer

148

Moderato

The musical score is presented in five systems, labeled A through E. Each system consists of a grand staff with a treble and bass clef. System A begins with a 42-measure rest in the bass staff, followed by a piano (*p*) dynamic. System B includes a mezzo-piano (*mp*) dynamic and a 'Tast.' instruction. System C features a crescendo (*cresc.*) and mezzo-forte (*mf*) dynamic. System D is marked mezzo-piano (*mp*). System E ends with a 'rall.' instruction and a star symbol. The score includes various musical notations such as slurs, ties, and fingerings.

F

mf **I** *a tempo* **II** *p*

Tast. Ped.

G

mp

Tast. Ped.

H

mf *a tempo* **I** **II** *mp*

Tast. Ped. Tast.

I

cresc. **I** **U** *f*

L

mf **U**

Ped.

M

II *p* *rall.*

E' tolta dal *CONCERTO DI NATALE* e consta di tre parti. La 1^a (A-1.L-3) s'apre con un animato dialogo di voci, in progressione ascendente fino alla C-5, cui fanno seguito incisi più brevi e spunti richiamanti il tema; la parte termina con cadenza alla tonica. La 2^a (L-3/O-5) è nel tono di Si minore e presenta un succedersi di progressioni. La 3^a (ripresa) è uguale alla 1^a fino alla cadenza delle S-6-T-1 e presenta poi frasi rispettivamente su *Ped.* di dominante e di tonica. La varietà degli sviluppi esige altrettanta varietà di coloriti in modo d'avere l'impressione d'un dialogo corale-strumentale. Il movimento deve subire le animazioni necessarie per il rilievo del fraseggio, mentre il tocco, fluido nel legato, dev'essere leggero negli stacchi e sicuro nell'accentazione degli accordi.

PASTORALE di A. Corelli

149

Andantino

The musical score is divided into five systems, labeled A through E. Each system contains two staves (treble and bass clef). System A is marked with a piano (*pp*) dynamic and includes a 'Tast.' marking. System B is marked with mezzo-piano (*mp*) and includes 'Tast.' and 'Ped.' markings. System C is marked with mezzo-forte (*mf*) and includes 'Tast.' markings. System D includes 'Ped.' markings. System E includes dynamics from mezzo-piano (*mp*) to forte (*f*) and includes 'Tast.' and 'Ped.' markings. The score contains various musical notations such as slurs, ties, and fingerings (e.g., 1, 2, 3, 4, 5).

F

5 5 5 5 5 5 5 5

dim. mf

3 5 1 3 2 2

G

5 5 5 5 5 5 5 5

mp Ped.

3 1 2 1 2 1 2 1

H

3 3 3 3 3 3 3 3

mf animando e cresc. f

1 3 1 3 1 3 1 3

Tast.

I

2 3 2 3 4 5 4 3

dim. mp a tempo ff

1 1 2 2 3 3 4 4

Ped.

L

5 5 5 5 5 5 5 5

mp mf cresc.

1 2 1 2 1 2 1 2

Tast. Ped. Tast.

M

5 5 5 5 5 5 5 5

piuf f

1 2 1 2 1 2 1 2

Ped.

T

mp *mf*

Tast. I

U

mp

Ped.

V

p

Tast. Ped.

Z

Ped.

BENEDICAMUS DOMINO gregoriano

Scorrevole

150

mf *f*

Ped. I U

rall.

Indice del Volume

André G. (1808-1880)

109. *Comunione* in FA pag. 42

Antegnati C. (1557-620)

122. *Ricercare* . . . » 57

Bach Giov. Seb. (1685-750)

76. *Preludio* in FA . . » 3

88. *Piccola fuga* . . » 18

102. *Andantino* in DO » 34

Bach J. Chr. (1735-782)

113. *Interludio* in RE . . » 48

Corelli Arcangelo (1653-713)

126. *Preludio* in FA . . » 62

136. *Ripieno* in SOL . . » 76

149. *Pastorale* in SOL » 92

Del Leuto A. (1546-617)

105. *Andante* in SOL . . » 38

Etienne R.

115. *Adagio* in LA . . » 50

Ett Gaspare (1788-847)

101. *Preludio* in RE . . » 33

118. *Graduale* in MI . . » 53

139. *Graduale* in SOL » 80

Eyken (Wan) J. A. (1822-868)

123. *Allegretto* in SOL » 59

Fischer M. G. (1773-829)

86. *Versetto* in MI . . » 16

130. *Preludio* in SOL . . » 68

140. *Preludio Natalizio* » 81

Franck C. A. (1822-890)

83. *Benedizione* in mib » 11

96. *Offertorio* in sib » 26

124. *Allegretto* in SOL » 60

128. *Andantino* in DO » 65

141. *Allegretto pastor.* » 82

Frescobaldi G. (1583-643)

77. *Corrente* in FA . . » 4

91. *Intermezzo* in SOL » 21

106. *Toccata* (dorico). » 39

Führer Roberto (1812-861)

93. *Pensiero* in RE . . » 23

112. *Fughetta* in DO . . » 47

Gabrieli G. (1557-612)

110. *Canzona* . . . pag. 43

Gluck Cristoforo (1714-787)

80. *Comunione* in FA » 7

Händel G. F. (1685-759)

98. *Marcia* in RE . . » 30

114. *Coro Festa* in DO » 49

Hesse Adolfo (1809-863)

82. *Elevazione* in FA » 10

97. *Comunione* in FA » 29

107. *Elevazione* in FA » 40

117. *Elevazione* in SOL » 52

129. *Entrata sol.* in RE » 66

146. *Elevazione Natal.* » 88

Ignoto (parafrasi gregor.)

150. *Benedicamus* . . » 95

Kittel J. Ch. (1732-809)

108. *Versetto* in MI . . » 41

Knecht Enrico (1752-817)

89. *Andante* in LA . . » 19

Kruff (de) N.

134. *Preghiera* in mib » 72

Kühmstedt F. (1809-858)

145. *Benedizione* in SOL » 87

Marcello B. (1686-739)

81. *Offertorio* in SOL » 8

103. *Allegretto* in SOL » 36

Mendelssohn F. (1809-847)

84. *Marcia* in RE . . » 12

111. *Inno festoso* in sib » 46

Merkel G. A. (1827-885)

127. *Fughetta* in DO . . » 64

Muffat T. A. (1690-770)

131. *Intermezzo* in SOL » 69

Mühling Aug. (1786-847)

147. *Versetto* in MI . . » 89

Niedermeyer L. (1802-861)

148. *Offertorio* in LA » 90

Pachelbel A.

87. *Invenzione* in DO pag. 17

Porpora N. A. (1686-706)

144. *Cornamusa* in DO » 86

Rinck G. C. E. (1770-846)

79. *Preludio* in SOL . . » 6

100. *Finale* in DO . . » 32

121. *Andantino* in LA » 56

133. *Comunione* in sib » 71

142. *Cantabile* in DO » 83

Rossi M. (1700)

94. *Corrente* in sib . . » 24

95. *Corrente* in RE . . » 25

135. *Corrente* in SOL . . » 74

Scarlatti D. (1683-757)

143. *Pastorale* in DO . . » 84

Schmidt B. (1700)

119. *Gagliarda* in LA . . » 54

Schwenke G. F. (1792-852)

90. *Corale* in MI . . » 20

Speratus P.

137. *Corale* in FA . . » 77

Stolze G. Ch.

78. *Interludio* in FA . . » 5

Telemann G. B.

138. *Fughetta* in DO . . » 78

Theile A.

120. *Ripieno* in LA . . » 55

Töpel C. F.

132. *Elevazione* in MI » 70

Vierling G. G. (1750-813)

104. *Preludietto* . . » 37

116. *Versetto* in FA . . » 51

Vogler G. G. (1749-814)

125. *Preludietto* in RE » 61

Wedemann W.

99. *Benedizione* in SI » 31

Zipoli Domenico (1700)

85. *Canzona* in RE . . » 14

92. *Preludio* in RE . . » 22